



Lo spettacolo

A Milano in una nuova selezione di testi da "Mistero Buffo"

Fo-Rame tornano a teatro "Celebriamo le nostre origini"

ANNA BANDETTINI

«Io ho 84 anni, Franca ne ha 82. Forse abbiamo raggiunto l'età per rifare un po' del nostro repertorio, magari anche per celebrare le cose più belle che abbiamo fatto», esordisce Dario Fo. Stasera, il Nobel e Franca Rame tornano insieme in scena al Teatro Nuovo di Milano e già questo sarebbe un evento. Ma la ciliegina sulla torta è un'altra: insieme rifaranno, 42 anni dopo il debutto, "Mistero Buffo" come era alle origini. «Lo spettacolo inizialmente aveva un testo con sei episodi, adesso ne abbiamo cinquanta da cui scegliere: ecco lo spettacolo di oggi è l'occasione per farne alcuni che per buona parte del pubblico suoneranno inediti, visto che sono stati recitati in Francia, in Germania, perfino in Giappone, ma meno in Italia».

"Mistero Buffo" è il capolavoro del teatro Fo-Rame, celebrato in tutto il mondo. Nacque nel '69 all'Università Statale di Milano occupata: Fo riprendeva il filo della tradizione delle giullarate e dei fabliaux medievali, per raccontare attraverso temi religiosi e popolari le magagne nostre, del nostro mondo politico. Il successo fu enorme, anche per l'invenzione del grammelot, una lingua teatrale con radici nei dialetti arcaici del sud e del nord Italia oltre che nella eclettica fantasia di Fo e Rame.

Oggi i due attori, che lesinano le uscite teatrali per via degli impegni letterari, politici, civili, si esibiranno su una nuova selezione. «Non è stato facile decidere quali testi privilegiare. Ma nelle due settimane di repliche potremmo anche cambiare di sera in sera». Sicuramente ad aprire le kermesse ci sarà "Le nozze di Cana", bellissimo e trascinate racconto evangelico mescolato con fonti apocriefe come è nel teatro Fo-Rame, quasi un inedito. E poi "Bonifacio VIII" («che ormai racchiude tutti i papi», ironizza Fo), "La resurrezione di Lazzaro", "Il cieco e lo storpio", un pezzo drammatico e divertente "L'angelo e l'ubriaco"..., mentre Franca sarà «Le nona e la giovane prostituta» e la leggendaria "Maria alla croce".



Dario Fo e Franca Rame

"Quarantadue anni fa al debutto avevo scritto sei brani. Oggi, nel testo ce ne sono cinquanta"

© RIPRODUZIONE RISERVATA